



Programmazione unitaria 2014-2020
Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese”
Programma di intervento 3 “Competitività delle imprese”

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Programma di aiuti alle nuove imprese innovative

NUOVE IMPRESE INNOVATIVE

Soggetto Attuatore



Scheda Intervento

Oggetto e finalità	Aumento della competitività attraverso aiuti alle nuove Imprese innovative
Direttive di attuazione	D.G.R. n° 14/33 del 23 marzo 2016
Tipologia di intervento (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	INNOVAZIONE
Soggetti beneficiari	Micro e piccole imprese innovative in fase di avviamento
Settori ammissibili	Tutti i settori previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014
Priorità	Territoriale e/o ambito intervento
Esclusioni	Settori esclusi dal Regolamento (UE) n. 651/2014, Art. 22 o dalla fonte finanziaria utilizzata
Limitazioni	Fonte finanziaria utilizzata
Principali tipologie di spese ammissibili	Piano di Sviluppo Aziendale con spese ammissibili non individuate
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Regolamento (UE) n. 651/2014, Art. 22
Dimensione del piano di sviluppo aziendale	Minimo Euro 100.000 fino a un massimo di Euro 700.000
Forma aiuto	Aiuto in forma di sovvenzione ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento n. 651/2014.
Intensità aiuto	Tra un minimo del 45% ed un massimo del 65 % in ragione del punteggio ottenuto in sede di valutazione, incrementata di un ulteriore eventuale 10% in sede di verifica finale in funzione dei risultati ottenuti in termini di ricadute occupazionali
Selezione dei progetti	Procedura valutativa
Procedura istruttoria	Graduatoria
Durata	Fino al 31 dicembre 2020
Fonti di copertura della spesa	Programma Operativo FESR Sardegna 2014-2020
Risorse	€ 2.500.000,00 - Asse prioritario III – Competitività del sistema produttivo – Azione 3.6.4 - Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo startup d'impresa nelle fasi pre-seed, seed e early stage.

Sommario

Art. 1.	Finalità dell'intervento	4
Art. 2.	Riferimenti normativi	4
Art. 3.	Dotazione finanziaria	5
Art. 4.	Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità	5
Art. 5.	Settori ammissibili	7
Art. 6.	Campo di applicazione, caratteristiche del Business Plan, del Piano di Sviluppo Aziendale e del Piano Operativo.	8
	- Campo di applicazione e struttura della documentazione	8
	- <i>Business Plan</i>	8
	- <i>Piano di Sviluppo Aziendale</i>	9
	- <i>Piano Operativo</i>	9
Art. 7.	Massimali e intensità dell'aiuto, apporto del cofinanziamento.	9
Art. 8.	Cumulo	10
Art. 9.	Spese e costi ammissibili	10
Art. 10.	Modalità di partecipazione	11
Art. 11.	Presentazione delle domande	12
Art. 12.	Modalità di selezione e valutazione delle domande	12
	a) <i>Fase di valutazione formale dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità</i>	13
	b) <i>Fase di valutazione tecnico-economico-finanziaria del BP e Piano di Sviluppo Aziendale</i>	13
Art. 13.	Criteri di valutazione	14
Art. 14.	Concessione degli aiuti e approvazione del Piano Operativo dei primi 12 mesi	16
Art. 15.	Avvio delle attività e modalità realizzative del Piano di Sviluppo Aziendale.	18
	- <i>Completamento del PO dei primi 12 mesi di attività e approvazione del successivo PO</i>	18
	- <i>Conclusione del PSA e rendicontazione finale</i>	19
Art. 16.	Modifiche e variazioni, rimodulazione del piano dei costi, proroghe e sospensione delle attività.	19
Art. 17.	Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione	20
Art. 18.	Obblighi del beneficiario	21
Art. 19.	Stabilità delle operazioni	23
Art. 20.	Revoche e rinunce	23
Art. 21.	Controlli e monitoraggio	23
Art. 22.	Disposizioni finali	23
Art. 23.	Responsabile del procedimento	24
Art. 24.	Informazioni e assistenza	24
Art. 25.	Allegati	24

Art. 1. Finalità dell'intervento

- 1.1. L'intervento concorre allo sviluppo economico del territorio della Regione Sardegna, alla diffusione di nuova imprenditorialità ed alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, attraverso l'erogazione di sovvenzioni a fondo perduto alle micro e piccole imprese innovative, in fase di primo sviluppo, che con la proposizione di nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione innovativi, mirano ad intercettare e presidiare nuovi mercati.
- 1.2. L'intervento dà attuazione al POR FESR Sardegna 2014-2020, Azione 3.6.4. "Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo startup d'impresa nelle fasi preseed, seed e early stage" e contribuisce al perseguimento degli obiettivi strategici individuati dalla Smart Specialization Strategy della Regione Autonoma della Sardegna.
- 1.3. Nell'ambito delle attività dello "Sportello Startup" di Sardegna Ricerche, l'intervento è destinato a supportare le nuove imprese innovative che abbiano individuato nel territorio regionale un luogo favorevole per lo sviluppo della propria iniziativa e necessitino di completare la propria crescita attraverso l'attuazione di piani di sviluppo tecnologico, produttivo e commerciale anche con la finalità di attrarre l'interesse del mercato privato del capitale di rischio.
- 1.4. L'intervento è attuato mediante procedura valutativa a graduatoria con call ripetute. L'apertura delle singole call sarà comunicata con apposito Avviso pubblicato sui siti istituzionali di Sardegna Ricerche e della Regione Autonoma della Sardegna.
- 1.5. L'intervento è attuato da Sardegna Ricerche in qualità di Soggetto Attuatore.
- 1.6. Gli aiuti previsti dalle presenti Disposizioni Attuative sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, Articoli 22 e 2, paragrafo 80 lettera b.

Art. 2. Riferimenti normativi

- 2.1. Le presenti Disposizioni Attuative sono adottate in coerenza e attuazione dei seguenti atti e documenti normativi e deliberativi:
 - Comunicazione della Commissione Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata sulla GUCE serie C n. 198/01 del 27/06/2014
[http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0627\(01\)&from=IT](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0627(01)&from=IT)
 - Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651&from=IT>
 - Regolamento (UE) n. 1303/13 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013R1303&from=IT>
 - Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 209/1 del 23 luglio 2013
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C:2013:209:FULL&from=IT>
 - Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2014-2020 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'Aiuto di Stato n. 46199 (2016/N) - Italia;
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/265583/265583_1834781_77_8.pdf
 - "Linee guida delle Regioni e delle Province Autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato", definite dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, 15/10/Cr7bis/C3.
https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_605_20151221144746.pdf
- 2.2. Le presenti Disposizioni Attuative sono coerenti e danno attuazione ai seguenti documenti di programmazione:

- Programma Regionale di Sviluppo XV legislatura 2014-2019, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n.41/3 del 21/10/14;
http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_73_20141024102930.pdf
- Programmi Operativi Regionali che attuano la programmazione unitaria per il periodo 2014-2020 e relativi "Criteri di selezione delle operazioni"
<http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/>
- Delibera di Giunta Regionale n. 43/12 del 1.9.2015 - Condizionalità ex ante - POR FESR 2014-2020. Indirizzi per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance;
http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20150903115851.pdf
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 46/8 del 22/09/15 sulla Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese;
https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_73_20150923115313.pdf
- Deliberazione della Giunta Regionale n.52/19 del 28/10/15 - Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 " Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Linee guida per la definizione degli strumenti attuativi e prima applicazione.
http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20151029163543.pdf
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/33 del 23/03/2016 Programmazione unitaria 2014-2020 Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese" Programma di intervento 3 "Competitività delle imprese" Direttive di attuazione "Aiuti alle nuove imprese innovative". Tipologia intervento INNOVAZIONE.
http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20160404122126.pdf
- Delibera di Giunta Regionale n. 49/11 del 13.9.2016, Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese. Linee guida per il sostegno all'impresa.
http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20160915113828.pdf
- Delibera di Giunta Regionale n. 30/23 del 20.06.2017, Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese. Programmazione interventi e risorse azione 3.6.4 - Asse III del POR FESR 2014-2020. Interventi di sostegno alle imprese.
http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20170623092336.pdf
- Determinazione DG di Sardegna Ricerche n° 1058 del 04/08/2017 di approvazione delle Disposizioni Attuative

Art. 3. Dotazione finanziaria

- 3.1. Le risorse disponibili relativamente alla prima call ammontano ad € 2.500.000,00 (Euro duemilionicinquecentomila/00), a valere sulla dotazione finanziaria del POR Sardegna 2014-2020 (Asse prioritario III – Competitività del sistema produttivo — Azione 3.6.4 - Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo startup d'impresa nelle fasi *pre-seed, seed e early stage*).
- 3.2. La dotazione finanziaria potrà essere incrementata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse oppure per nuove assegnazioni di risorse derivanti dagli strumenti che attuano la Programmazione Unitaria. Tali risorse incrementali saranno rese disponibili attraverso la pubblicazione di eventuali successive call.

Art. 4. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

- 4.1. Possono presentare domanda a valere sul presente Programma le imprese che, coerentemente a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 651/2014, siano:
 - 4.1.1. Micro e Piccole Imprese¹ (MPI) costituite come società di capitali non quotate che non hanno ancora distribuito utili, che non sono state costituite a seguito di fusione e che non sono imprese "collegate"

¹ Come definite dall'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014; si veda anche l'Allegato D "Guida dell'utente alla definizione di PMI" disponibile al seguente link: http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8274&lang=it&title=The-revised-user-guide-to-the-SME-definition.

ai sensi dell'art. 3 paragrafo 3 dell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014;

- 4.1.2. "innovative", in quanto i costi di ricerca e sviluppo, calcolati attraverso i dati risultanti dai bilanci depositati², rappresentano almeno il 10 % del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto (ai sensi dell'art. 2, paragrafo 80 punto b del Regolamento citato);
- 4.1.3. "in fase di avviamento" ovvero fino a cinque anni dalla loro iscrizione al registro delle imprese (ai sensi dell'art. 22 del Regolamento citato).

4.2. Al momento della presentazione della domanda, le imprese di cui al paragrafo precedente devono rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- 4.2.1. siano attive e operino in uno dei settori ammissibili di cui all'Art. 5;
- 4.2.2. abbiano depositato almeno un bilancio che copra un intero esercizio di attività;
- 4.2.3. possiedano almeno uno dei seguenti requisiti:
 - i. fatturato annuo (come riportato nel Conto Economico, sezione A - Valore della produzione, I punto: ricavi dalla vendita di prodotti o di servizi) superiore al 10% del valore del Piano di Sviluppo Aziendale proposto³; il requisito deve potersi evincere da almeno uno degli ultimi due bilanci approvati;
 - ii. abbiano già assunto, ed abbiano in organico alla data di presentazione della domanda, almeno 2 dipendenti di cui almeno uno diverso dai soci con cariche sociali;
- 4.2.4. abbiano sede operativa stabile, ubicata nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna, censita nel Registro delle Imprese presso la CCIAA territorialmente competente, dove saranno realizzate le attività per le quali è richiesto il contributo. Nel caso di impresa che non possieda una sede operativa stabile sul territorio regionale, la richiedente in sede di domanda, dovrà impegnarsi a dimostrare il possesso del presente requisito entro la data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, anche a titolo di anticipazione⁴;
- 4.2.5. siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in stato di liquidazione volontaria e non siano sottoposte a procedure concorsuali;
- 4.2.6. non siano in condizioni di difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 2, punto 18;
- 4.2.7. siano in regola con la disciplina Antiriciclaggio⁵ e non si trovino in condizioni che non consentano la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa Antimafia⁶;
- 4.2.8. non siano incorse nelle sanzioni interdittive di cui Art. 9, comma 2 lett. d) del Decreto legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 e ss.mm.ii., ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- 4.2.9. non siano state dichiarate gravemente inadempienti per inosservanza degli obblighi contrattuali a seguito dell'attribuzione di un altro contratto o della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale;
- 4.2.10. operino nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, nonchè possiedano una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- 4.2.11. si impegnino ad apportare mezzi finanziari adeguati (denaro liquido) attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico da destinare interamente ed esclusivamente alla copertura della quota privata (cofinanziamento) del piano dei

² Si vedano le previsioni del codice civile come modificate dal Decreto legislativo del 18/08/2015 n. 139 e quanto disposto dall'OIC n°24; tali spese devono risultare dal bilancio approvato ed essere descritte nella Nota Integrativa.

³ Per le definizioni di Business Plan (BP), Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) e Piano Operativo (PO) si veda il successivo art. 6.

⁴ Per le imprese estere, tale sede dovrà possedere le caratteristiche di "stabile organizzazione" secondo la definizione di cui all'Art. 162 del T.U. Imposte sui redditi, D.P.R., 22/12/1986 n° 917, e ss.mm

⁵ Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.

⁶ Decreto legislativo 6 settembre 2011 e successive modifiche e integrazioni, Legge 6 novembre 2012, n. 190.

costi, nella misura che sarà quantificata da Sardegna Ricerche nel provvedimento di concessione provvisoria del contributo secondo le modalità di seguito descritte (Artt.7, 13, 14 e 15);

- 4.2.12. dichiarino l'identità dei soci e, in caso di quote di capitale intestato a società fiduciarie o società estere, la precisa identità dei fiduciari e soci ed i dati anagrafici identificativi delle persone fisiche titolari delle quote societarie delle imprese socie della richiedente;
- 4.2.13. in capo all'impresa, al suo titolare o ai suoi rappresentanti legali e amministratori, nonché agli eventuali soggetti presso i quali gli stessi operino in qualità di rappresentanti legali o amministratori, non sussistono, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione regionale crediti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati per i quali l'Amministrazione possieda un titolo esecutivo, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti⁷;
- 4.2.14. autorizzino l'Amministrazione regionale e i soggetti da questa incaricati, nonché le altre autorità nazionali ed europee, a trattare i dati relativi al beneficiario dell'aiuto e rendere pubbliche le informazioni previste dal POR FESR Sardegna 2014-20 e dalla normativa in materia di aiuti di stato e si impegnino a ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità prescritti dalla normativa applicabile di cui al successivo art. 22.

4.3. Ogni impresa richiedente può presentare una sola domanda sul presente Programma, sia direttamente che per il tramite di società ad esse collegate⁸.

4.4. Il possesso dei requisiti sopra indicati sarà attestato con dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche o integrazioni. La non veridicità dei dati dichiarati può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'Art. 75 del citato D.P.R. 445/2000.

4.5. La richiedente avente sede legale all'estero e priva di sede operativa stabile in Sardegna al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dai paragrafi che precedono o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione equipollente secondo la legislazione di tale Paese.

Art. 5. Settori ammissibili

5.1. Possono presentare la domanda di agevolazione le imprese operanti in tutti i settori ammissibili ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento UE n.651/2014 con particolare riferimento alle aree di specializzazione identificate dalla Smart Specialization Strategy (S3) della Regione Autonoma della Sardegna ovvero ICT, Turismo, beni culturali e ambientali, Energia, Agrifood, Biomedicina, Aerospazio, Bioeconomia In applicazione della norma suddetta sono, pertanto, escluse dall'accesso alle agevolazioni le imprese operanti nei seguenti settori:

a) imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato e nella pesca e acquacoltura disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013;

b) imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato, nei seguenti casi:

i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

c) attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;

d) attività connesse alla chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.

5.2. Se un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a), b) o c) del comma precedente, opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014,

⁷ D.G.R. 38/11 del 30.09.2014

⁸ In caso di invio di più domande da parte di un medesimo richiedente o di più domande trasmesse da società collegate ai sensi dell'art. 4.3, Sardegna Ricerche procederà alla valutazione della sola domanda pervenuta temporalmente per ultima.

detto Regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che sia possibile garantire, con mezzi adeguati la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti.

5.3. Sono inoltre esclusi i settori e le tipologie di attività indicate all'Art. 3 del Regolamento (UE) 1301/2013⁹.

5.4. Rispetto alla demarcazione tra fondi FESR e FEASR, il presente Programma, in quanto cofinanziato dal POR FESR interviene nell'ambito delle azioni di propria competenza individuate nell'Accordo di Partenariato, in tutti i settori produttivi inclusi quelli della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato in relazione alle produzioni non finanziate dai Piani di Sviluppo Regionali. Esso non interviene nelle attività che riguardano la produzione primaria di prodotti di cui al medesimo allegato. Il rispetto di tale principio sarà oggetto di verifica in sede di valutazione delle domande.

Art. 6. Campo di applicazione, caratteristiche del Business Plan, del Piano di Sviluppo Aziendale e del Piano Operativo.

Campo di applicazione e struttura della documentazione

6.1. Il Programma finanzia la realizzazione di Piani di Sviluppo Aziendale (PSA), comprensivi di azioni di sviluppo tecnologico, produttivo e commerciale, finalizzati al perseguimento degli obiettivi definiti nel Business Plan dell'impresa. Il PSA dovrà essere incentrato su prodotti, processi, servizi o modelli di business innovativi sviluppati dalla richiedente¹⁰, di cui si possiede un prototipo dimostrabile, una prima modellizzazione del servizio o un modello di business e rispetto ai quali possa essere dimostrato il processo di validazione compiuto sul piano tecnologico e/o di mercato.

6.2. Sotto il profilo strettamente tecnologico, ai fini della definizione dello stadio di sviluppo del prodotto o servizio oggetto della proposta, si farà riferimento agli standard della scala "Technology Readiness Levels (TRL)" utilizzata nell'ambito del programma Horizon 2020¹¹, opportunamente declinata in base al settore economico di riferimento, ammettendo indicativamente un livello di sviluppo pari al 5 (il prototipo è stato testato positivamente in un vasto contesto di applicazioni). Livelli inferiori della scala TRL (4) potranno essere ammessi per PSA incentrati su innovazioni che, per le caratteristiche oggettive del settore o delle tecnologie e metodologie di realizzazione applicate, necessitano di ingenti risorse e tempi considerevoli per lo sviluppo.

6.3. La proposta dovrà essere descritta attraverso tre documenti strettamente connessi tra loro aventi differenti orizzonti temporali e livello di approfondimento crescente:

1. Business Plan – proiezione 36 mesi – descrizione allargata all'intera attività dell'impresa con focus sul prodotto o servizio sul quale si incentra il Piano di Sviluppo Aziendale;
2. Piano di sviluppo aziendale – proiezione 24 mesi – programma da realizzare con l'aiuto del contributo;
3. Piani operativi – proiezione 12 mesi – dettaglio del PSA ossia dei tempi, delle singole attività e relativi costi, al fine di consentire all'impresa beneficiaria una più realistica attribuzione delle risorse.

I primi due documenti dovranno essere trasmessi dalla richiedente unitamente alla domanda, il terzo solo a seguito di ammissione provvisoria al contributo, secondo le modalità indicate all'art.14.¹²

Business Plan

6.4. Il Business Plan è il documento descrittivo della società e delle strategie dalla stessa definite per il triennio, con focus sul prodotto o servizio sul quale si incentrano le prospettive di crescita ed il Piano di Sviluppo Aziendale; esso dovrà contenere gli elementi utili ai fini della valutazione ivi incluse le ricadute che l'iniziativa potrà avere sul

⁹ Regolamento (UE) 1301/2013, art. 3: "Il FESR non sostiene: a) la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari; b) gli investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE; c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco; d) le imprese in difficoltà, come definite secondo le regole dell'Unione in materia di aiuti di Stato; e) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali tranne quelli connessi alla protezione dell'ambiente o accompagnati da investimenti necessari a mitigare o ridurre il loro impatto ambientale negativo".

¹⁰ I prodotti, processi, servizi o modelli di business innovativi possono anche essere stati sviluppati dai soci persone fisiche anche in data antecedente alla costituzione della società purchè questa sia titolare in via esclusiva dei diritti di sfruttamento economico dell'innovazione e knowhow su cui si basa l'iniziativa o detenerli a titolo di licenza (esclusiva) di durata minima di dieci anni dalla data di inoltro della domanda di agevolazione ed essere pienamente legittimata a proseguire le attività di sviluppo tecnologico e commercializzazione.

¹¹ Si veda il Regolamento (Ue) N. 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successivi atti esecutivi.

¹² Il Business Plan, il Piano di Sviluppo aziendale ed il Piano Operativo devono essere predisposti utilizzando la modulistica allegata. La modulistica dovrà essere compilata secondo le indicazioni ivi riportate e dovrà essere rispettata la dimensione massima prevista. L'invio di ulteriori documenti non richiesti, non esime dalla compilazione della modulistica.

territorio regionale ed i prospetti economico finanziari idonei ad attestare la sostenibilità del Piano di Sviluppo Aziendale.

Piano di Sviluppo Aziendale

- 6.5. Il Piano di Sviluppo Aziendale, in stretta coerenza con il Business Plan, contiene l'indicazione dei programmi di sviluppo tecnologico produttivo e commerciale che l'impresa intende realizzare, con il contributo richiesto, nell'arco di un periodo massimo di 24 mesi. Tali programmi potranno avere ad oggetto il completamento del prototipo, l'industrializzazione e commercializzazione del prodotto o servizio o azioni finalizzate al consolidamento sul mercato. I programmi dovranno essere realizzati presso le sedi dell'impresa dedicate al PSA ed ubicate nel territorio della regione Sardegna¹³.
- 6.6. All'interno del PSA dovranno essere descritte le motivazioni sottostanti la sua definizione, gli obiettivi da perseguire e la scelta dei relativi indicatori di risultato, la struttura organizzativa e le procedure di gestione previste, i principali soggetti coinvolti, in termini di risorse interne e consulenti, di cui dovranno essere indicate le specifiche competenze (tecnologiche, manageriali, etc.), le azioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi.
- 6.7. Le attività inserite nel PSA dovranno essere descritte anche sotto il profilo delle connessioni logiche tra attività di sviluppo tecnologico, produttivo e commerciale, dovranno essere coerenti e congrue, anche finanziariamente, rispetto allo stadio evolutivo dell'iniziativa (prima applicazione pilota del prodotto/servizio, prototipo in produzione, up scaling/espansione).¹⁴ A tal fine il crono programma delle attività dovrà prevedere delle "milestone", ovvero eventi o traguardi intermedi idonei a costituire momenti di controllo delle attività realizzate, degli obiettivi conseguiti.
- 6.8. Il PSA contiene il piano dei costi, articolato secondo le tipologia di spesa di seguito descritte all'art. 9. "Spese ammissibili" e dovrà descrivere anche le previsioni relative ai flussi di cassa e l'apporto del cofinanziamento, coerentemente con i prospetti finanziari inseriti nel Business Plan.

Piano Operativo

- 6.9. Il Piano Operativo descrive, in maniera più dettagliata, le specifiche voci di costo che l'impresa beneficiaria intende sostenere su un orizzonte temporale di 12 mesi per la realizzazione delle attività previste nel proprio PSA. Tale documento dovrà essere trasmesso solo in caso di superamento della fasi di valutazione a) e b) descritte all'articolo 12. In caso di ammissione al contributo, al termine della prima annualità, alla luce dei risultati intermedi raggiunti e delle evidenze acquisite, la beneficiaria dovrà predisporre un analogo piano operativo con riferimento alle ulteriori attività del PSA. Tale secondo piano sarà approvato da Sardegna Ricerche, come di seguito meglio precisato (si vedano artt. 16 e 17).

Art. 7. Massimali e intensità dell'aiuto, apporto del cofinanziamento.

- 7.1. Il Valore del PSA proposto per il quale si richiede il contributo, dovrà essere compreso tra € 100.000,00 e € 700.000,00. L'intensità dell'aiuto, erogato in forma di sovvenzione, potrà variare da un minimo del 45% ad un massimo del 75%. Tale intensità, entro il valore del 65%, sarà determinata in funzione del punteggio ottenuto in sede di valutazione sulla base della seguente formula:

$$\% \text{ di contribuzione} = 15 + P/2$$

Con P = punteggio definitivo ottenuto in fase di valutazione tecnico economica (vedi art. 12).

L'intensità d'aiuto potrà essere incrementata fino ad ulteriori 10 punti percentuali per le imprese che raggiungano l'obiettivo di aver sostenuto spese per personale di nuova acquisizione, come definito al successivo art. 9, per almeno un valore pari al 30% del totale del Piano dei costi approvato.

- 7.2. L'impresa beneficiaria dovrà:

- cofinanziare il PSA e dovrà trasmettere la documentazione comprovante le modalità nelle forme indicate all'art. 14.2;
- disporre di liquidità sul conto corrente dedicato per un valore pari almeno al 30% del Piano dei costi previsto per i primi dodici mesi, destinata esclusivamente al finanziamento delle relative spese. Tale

¹³ Si ricorda che i costi, per essere ammissibili a contributo devono riferirsi alle attività del Piano realizzati presso le sedi indicate nel PSA approvato.

¹⁴ Non rientrano tra le azioni ammissibili e restano a carico esclusivo dell'impresa, le attività (e relative spese) inerenti la gestione ordinaria, le attività connesse con lo sviluppo di prodotti o servizi diversi da quelli sui quali è incentrato il PSA, le attività sviluppate a valle di specifiche commesse, le attività commerciali dirette sul cliente e le trattative antecedenti la vendita dei beni o servizi nonché le attività di supporto ai clienti post vendita.

disponibilità dovrà essere dimostrata entro la data di avvio del primo Piano Operativo e contestualmente alla richiesta di approvazione dei Piani operativi relativi ai periodi successivi.

Art. 8. Cumulo

8.1. I finanziamenti di cui al presente Programma appartengono alla categoria di aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili pertanto, ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) n. 651 /2014:

- sono sempre cumulabili con qualsiasi aiuto con costi ammissibili individuabili;
- sono sempre cumulabili con altri aiuti parimenti con costi ammissibili non individuabili, nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

8.2. L'impresa richiedente dovrà dichiarare di avere/non avere ricevuto altri aiuti al fine della verifica che il cumulo non porta al superamento dell'intensità massima di aiuto stabilita dall'art. 22 del Regolamento suddetto.

Art. 9. Spese e costi ammissibili

9.1. Sono ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione del PSA relativamente alle macrovoci di spesa di seguito indicate e meglio definite nell'Allegato B "Criteri di ammissibilità dei costi":

a) Spese per personale impegnato nella realizzazione delle attività del PSA. Le spese per il personale sono ammissibili entro i limiti ed i massimali previsti nell'Allegato B "Criteri di ammissibilità dei costi".

Tali spese potranno riferirsi a personale già in forza alla data della domanda entro l'importo complessivo pari ad € 100.000,00; sopra tale importo, l'ulteriore previsione di spesa dovrà riferirsi, per una quota pari ad almeno il 40%, a dipendenti di nuova acquisizione rispetto al personale in forza presso il soggetto beneficiario al momento della domanda di aiuto.

Con la definizione "personale di nuova acquisizione" ci si riferisce alle risorse umane rispetto alle quali il rapporto lavorativo sia stato stipulato successivamente alla data di inoltro della domanda del contributo. Non rientrano nella definizione le risorse che nell'anno solare precedente alla data di assunzione, hanno intrattenuto rapporti di lavoro dipendente o altra forma di lavoro parasubordinato o flessibile con l'impresa beneficiaria stessa o con società terze a questa legate da rapporti di collegamento o associazione. I costi sostenuti per i soci lavoratori, privi di cariche sociali, non rientrano nel computo dei dipendenti di nuova acquisizione se già soci alla data di presentazione della domanda.

b) Spese per l'acquisto di attivi materiali riguardanti impianti, macchinari e attrezzature limitatamente all'importo corrispondente alla quota di ammortamento fiscale del bene, rapportata al periodo ed alla percentuale di utilizzo effettivo per il PSA.

c) Spese di leasing, affitto e noleggio di impianti, macchinari, laboratori e attrezzature tecnico-scientifiche direttamente funzionali alle attività del PSA e per il periodo connesso alla loro esecuzione.

d) Spese in attivi immateriali limitatamente ai programmi informatici acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato in data successiva all'avvio del PSA.

e) Spese per l'acquisizione di consulenze specialistiche, entro un valore complessivo non superiore al 60% del totale degli altri costi diretti del PSA (voci di spesa a, b, c, d, f, g).

f) Spese per la realizzazione di materiale pubblicitario, attività promozionali e partecipazione a fiere e eventi.

g) Altri costi direttamente connessi alle attività del Piano di Sviluppo Aziendale.

h) Costi indiretti: di gestione e funzionamento supplementari connessi con la realizzazione del piano di sviluppo aziendale. Tali spese sono calcolate nella misura forfetaria massima del 15% del totale dei costi ammissibili per il personale, ai sensi dell'art 68, comma 1, lettera b) "Finanziamento a tasso forfetario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) 1303/2013.

9.2. Sono ammissibili a contributo le spese descritte all'interno dei Piani operativi approvati¹⁵, relative a costi sostenuti e prestazioni avviate successivamente alla comunicazione di avvio delle attività (vedi art. 15.1) ed entro il termine previsto per la conclusione del PSA. Le spese oggetto degli aiuti dovranno essere imputabili alle sedi della beneficiaria dedicate alla realizzazione del PSA ubicate all'interno del territorio regionale e dovranno afferire esclusivamente alla realizzazione del PSA approvato.

9.3. Nel corso dell'esame istruttorio le spese previste nel Piano di Sviluppo Aziendale potranno essere rideterminate o decurtate sulla base delle verifiche effettuate dalla Commissione di Valutazione di cui all'art. 12 relativamente alla

¹⁵ Salvo il disposto dell'art. 16.3

completezza della documentazione a supporto, congruità e funzionalità delle stesse rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa.

Art. 10. Modalità di partecipazione

10.1. Per poter accedere ai benefici delle presente Programma le imprese interessate dovranno presentare una domanda di accesso, da redigersi e trasmettere secondo le prescrizioni contenute al successivo art. 11.

10.2. Tutti gli atti e i documenti che compongono la domanda dovranno essere redatti in lingua italiana; eventuali atti o documenti scritti in lingua straniera, se necessari ai fini della procedura istruttoria, dovranno essere prodotti in originale accompagnato da traduzione in lingua italiana a cura e spese dell'impresa richiedente¹⁶.

10.3. La domanda di accesso si compone della seguente documentazione:

- i. Istanza di partecipazione (predisposta tramite imputazione dei dati nella piattaforma SIPES) a firma del legale rappresentante, o procuratore speciale, munito di idonei poteri, che contiene le informazioni sul soggetto proponente e i dati dell'impresa, l'oggetto e l'importo del Piano proposto, le dichiarazioni inerenti il possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi della richiedente, l'assunzione degli impegni prescritti dalle Disposizioni Attuative e Informativa sul trattamento dei dati personali;
- ii. Business Plan da redigersi secondo la modulistica e le linee guida allegate (Allegato 1);
- iii. Piano di Sviluppo Aziendale, da redigersi secondo la modulistica allegata (Allegato 3);
- iv. Dichiarazione attestante la capacità di sostenere finanziariamente il Piano di Sviluppo Aziendale e atto d'impegno ad apportare mezzi finanziari in misura sufficiente alla copertura della quota privata del Piano previsto, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, da redigersi secondo il modello allegato (Allegato 5);
- v. dichiarazione contenente i dati e le informazioni necessari attestanti la dimensione aziendale di micro e piccola impresa (dichiarazione MPI da redigersi secondo l'Allegato 7 come previsto dall'Allegato D Guida dell'utente alla definizione di PMI);
- vi. Dichiarazione asseverata da revisore dei conti iscritto al Registro dei Revisori Contabili o dottore commercialista, attestante che i costi di ricerca e sviluppo dell'impresa proponente rappresentano almeno il 10 % del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre esercizi precedenti con precisa indicazione dell'esercizio preso in considerazione, da redigersi secondo il modello allegato (Allegato 6);
- vii. copia dell'eventuale procura conferita per la sottoscrizione e invio della domanda (Allegato 9).
- viii. copia dell'atto costitutivo e Statuto sociale aggiornato comprensivo, ove previsto, di eventuali verbali di assemblea straordinaria di modifica statutaria;
- ix. copia integrale dell'ultimo bilancio approvato e depositato nonché il bilancio provvisorio di periodo, non antecedente tre mesi dalla data della presentazione della domanda, asseverato da professionista abilitato e sottoscritto dal legale rappresentante;
- x. copia del bilancio attestante il possesso del requisito di impresa innovativa ai sensi dell'art. 4.1.2, se diverso dal bilancio descritto al punto che precede;
- xi. ai fini dell'attestazione del possesso dei requisiti previsti all'art. 4.2.4 (in via alternativa):
 - copia del bilancio attestante il possesso del requisito di cui all'art. 4.2.4. se diverso dai bilanci descritti ai punti che precedono;
 - copia del modello UNILAV trasmesso dalla richiedente ai competenti uffici e copia del curriculum vitae dei due dipendenti della richiedente attestante il possesso del requisito di cui all'art. 4.2.4.ii;
- xii. short curriculum vitae del legale rappresentante della Società richiedente, degli amministratori, del management societario e di tutti i soci dell'impresa, del responsabile del PSA e del soggetto incaricato delle procedure di rendicontazione (da redigersi secondo la modulistica, Allegato 8);
- xiii. eventuale ulteriore documentazione attestante la capacità finanziaria della richiedente quale, ad esempio, copia della delibera di concessione di finanziamento bancario già ottenuto, copia della delibera assembleare di destinazione di liquidità già disponibile o di utili accantonati senza destinazione alla realizzazione del Piano, etc..
- xiv. in caso di impresa richiedente avente sede legale all'estero, documentazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità secondo le prescrizioni dell'art. 4.5 che precede.

¹⁶ I documenti scritti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo straniero dall'autorità diplomatica o consolare italiane all'estero. Le traduzioni devono recare il timbro "per traduzione conforme". Nei Paesi dove esiste la figura giuridica del traduttore ufficiale la conformità può essere attestata dal traduttore stesso, la cui firma deve essere poi legalizzata dall'ufficio consolare.

10.4. Resta ferma la possibilità per Sardegna Ricerche di richiedere alla società ulteriore documentazione rispetto a quella indicata nel presente articolo, ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria. Nel caso in cui la documentazione integrativa eventualmente richiesta non sia presentata in modo completo nei termini prescritti, la domanda sarà valutata sulla base degli elementi disponibili.

10.5. Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo; nel caso di invio di più domande riconducibili al medesimo soggetto ai sensi dell'art. 4.3, si terrà conto esclusivamente della domanda trasmessa per ultima.

Art. 11. Presentazione delle domande

11.1. La domanda deve essere presentata entro i termini stabiliti dall'Avviso utilizzando esclusivamente l'apposito sistema informatico della Regione Autonoma della Sardegna SIPES (Sistema Informativo Per La Gestione Del Processo Di Erogazione E Sostegno), la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente indirizzo: <http://bandi.regione.sardegna.it/sipes/login.xhtml>.

11.2. Per presentare la domanda la società proponente, pena la non ricevibilità della stessa, deve disporre:

- di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)", rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97". Non sono considerati validi gli indirizzi gov.it;
- di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore¹⁷) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

11.3. La domanda digitale, in regola con l'imposta di bollo¹⁸, sottoscritta dal rappresentante legale (o procuratore ove previsto) con firma digitale, deve essere da questi prodotta e trasmessa tramite il sistema informatico SIPES.

11.4. Per accedere alla procedura il rappresentante dell'impresa, o suo procuratore, deve registrarsi, come utente, sul sistema di Identity Management (IDM) della Regione Autonoma della Sardegna¹⁹. L'accesso al sistema di Identity Management (IDM), attraverso la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e la successiva validazione della domanda, costituisce condizione di validità della dichiarazione sostitutiva di certificazione e le dichiarazioni firmate digitalmente hanno validità quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio. La veridicità dei dati dichiarati e il rispetto delle condizioni di utilizzo del sistema informativo sono oggetto di accertamento ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. A tal fine, l'Amministrazione regionale si avvale del supporto dei soggetti delegati e della collaborazione degli altri soggetti istituzionalmente preposti. La non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000.

Art. 12. Modalità di selezione e valutazione delle domande

12.1. La procedura di selezione delle domande presentate è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98.

12.2. Le attività di valutazione sono articolate nelle seguenti fasi:

- a) Fase di valutazione formale dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità;
- b) Fase di valutazione tecnico-economico-finanziaria a sua volta articolata in:
 - b.1: valutazione preliminare del BP e PSA e attribuzione dei punteggi provvisori per ognuno dei criteri descritti all'art 13;

¹⁷ In questo in questo caso deve essere allegata la procura riferita alla presentazione della domanda con oggetto definito, sottoscritta sia dal rappresentante legale dell'impresa e dal procuratore per accettazione.

¹⁸ dati richiesti per l'assolvimento del bollo devono essere riportati in domanda, con la dicitura "Imposta di bollo assolta" sull'atto rilasciato, indicando gli estremi della marca da bollo:

Codice identificativo marca da bollo

Data (GG/MM/AAA)

Ora (HH:MM:SS)

La verifica della corrispondenza con l'effettivo acquisto della marca, sarà effettuato presso l'apposita pagina web dell'Agenzia delle Entrate, all'indirizzo: <http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>

¹⁹ Indirizzo IDM RAS <http://www.regione.sardegna.it/registrazione-idm>. L'IDM serve a garantire l'identità del soggetto che accede al sistema informativo.

b.2: incontro con il team della società proponente e valutazione finale della proposta con definitiva attribuzione dei punteggi per ognuno dei criteri descritti all'art 13 e conseguente quantificazione dell'intensità d'aiuto concedibile;

Le verifiche della Fase a) di valutazione formale sono affidate agli Uffici di Sardegna Ricerche; la Fase b) di valutazione tecnico-economico-finanziaria è effettuata da una Commissione di Valutazione nominata con provvedimento del Direttore Generale di Sardegna Ricerche, composta da almeno 3 componenti aventi adeguate competenze professionali la quale provvede a verificare l'ammissibilità sostanziale della proposta, ad esprimere un giudizio qualitativo sui suoi contenuti, la sua coerenza con le prescrizioni delle Disposizioni Attuative nonché l'attribuzione di un punteggio sulla base dei criteri dettagliati nell'art. 13 che segue; in tali attività la Commissione può avvalersi del supporto di esperti esterni di comprovata esperienza nelle aree disciplinari oggetto delle proposte.

12.3. Per ognuno dei criteri di valutazione, la Commissione assegnerà un punteggio che potrà variare da 0 (corrispondente al giudizio "scarso") al punteggio massimo previsto per il criterio (corrispondente al giudizio "eccellente"). Per poter accedere al contributo le proposte dovranno ottenere un punteggio uguale o superiore a 60/100 nonché raggiungere la soglia minima di punteggio nei criteri per i quali questa è prevista.

a) Fase di valutazione formale dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità

12.4. Sono condizioni prescritte a pena di irricevibilità della domanda:

- i. la firma digitale del legale rappresentante dell'impresa proponente (o del procuratore) sulla domanda;
- ii. il possesso da parte della richiedente di una casella di posta elettronica certificata conforme alle prescrizioni dell'art. 11.2;
- iii. il rispetto delle modalità, forme e tempistiche previste per l'invio della domanda agli articoli 10 e 11.

12.5. Sono cause di inammissibilità della domanda:

- i. la presentazione della documentazione obbligatoria, debitamente compilata, prescritta all'art. 10, paragrafo 3 punti da i a vi;
- ii. La proposizione della domanda da parte di soggetti privi dei requisiti prescritti all'art. 4 o non operanti in uno dei settori ammissibili disciplinati all'art. 5;
- iii. la presentazione da parte del medesimo soggetto proponente di domande con data successiva a quella oggetto di verifica²⁰;
- iv. la mancanza degli impegni prescritti all'art. 4 e a rispettare le regole di informazione e pubblicità richieste dalla normativa²¹ e dalle procedure di attuazione.

12.6. Solo le domande che supereranno tale fase verranno ammesse alla successiva fase di valutazione tecnico-economico-finanziaria. In caso di esito negativo, la fase si concluderà con apposito provvedimento di Sardegna Ricerche comunicato alla richiedente.

b) Fase di valutazione tecnico-economico-finanziaria del BP e Piano di Sviluppo Aziendale

12.7. La verifica ha ad oggetto il Business Plan, il Piano di Sviluppo Aziendale e l'ulteriore documentazione richiesta dalle Disposizioni Attuative nonché le informazioni acquisite in occasione dell'incontro di approfondimento con il team proponente.

Fase b.1 - Valutazione preliminare del Business Plan e del Piano di Sviluppo Aziendale

12.8. Preliminarmente la Commissione valuterà l'ammissibilità sostanziale della domanda, del soggetto proponente e la coerenza del Piano di Sviluppo Aziendale rispetto agli obiettivi ed alle prescrizioni delle Disposizioni Attuative; saranno poi attribuiti i punteggi provvisori per ognuno dei criteri previsti all'art. 13 che segue.

12.9. Le domande che, in base ai suddetti criteri, avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 60 punti su 100 ed ottenuto un punteggio pari o superiore al minimo previsto per i singoli criteri di valutazione, saranno ammesse alla successiva fase con provvedimento del Direttore generale di Sardegna Ricerche. Le imprese richiedenti saranno convocate, a mezzo comunicazione via PEC, ad incontrare la Commissione di Valutazione. Nella comunicazione di

²⁰ In caso di invio di più domande da parte di un medesimo richiedente, sia direttamente che per il tramite di società ad esso collegate ai sensi dell'art. 4.3, Sardegna Ricerche procederà alla valutazione della sola domanda pervenuta temporalmente per ultima.

²¹ Si veda art. 22.

convocazione Sardegna Ricerche specificherà eventuali richieste e/o prescrizioni²². Sardegna Ricerche comunicherà le motivazioni dell'esclusione ai soggetti non ammessi.

Fase b.2 Incontro con il team della società proponente e approvazione della graduatoria delle imprese ammissibili ed agevolabili.

- 12.10. L'incontro della Commissione con il team proponente è finalizzato alla migliore comprensione della proposta, alla verifica dello stadio di sviluppo dell'iniziativa e della sua innovatività, delle competenze tecniche e manageriali, del *commitment* e coesione del team, nonché all'approfondimento dei contenuti del Piano di Sviluppo Aziendale.
- 12.11. Successivamente la Commissione procederà all'attribuzione definitiva dei punteggi per ognuno dei criteri di seguito descritti all'art. 13. Il punteggio provvisorio attribuito nella prima fase di verifica (fase b.1) potrà essere rideterminato in ragione delle evidenze acquisite anche a seguito dell'incontro, fermo restando il rispetto dell'art. 12.3. La Commissione inoltre, si esprimerà sulla coerenza, congruità e ammissibilità delle attività e dei costi descritti nel Piano di Sviluppo Aziendale²³.
- 12.12. In ragione degli esiti della valutazione della Commissione, il Direttore Generale di Sardegna Ricerche approverà la graduatoria delle domande con evidenza di quelle agevolabili in funzione delle risorse finanziarie disponibili. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo PSA agevolabile dovesse essere solo in parte coperto dalle risorse disponibili, si procederà alla concessione della somma pari alle disponibilità residue, rimanendo comunque per l'impresa beneficiaria, in caso di accettazione, l'obbligo di realizzare l'intero PSA.
- 12.13. La suddetta graduatoria sarà pubblicata sul sito Internet di Sardegna Ricerche e le beneficiarie riceveranno la comunicazione contenente l'esito della valutazione come meglio prescritto agli articoli 14 e 15.

Art. 13. Criteri di valutazione

13.1. La proposta sarà valutata con riferimento ai seguenti criteri:

1 - Qualità della proposta, coerenza del Business Plan e del Piano di Sviluppo Aziendale

2 - Validità dell'iniziativa:

- Innovatività e originalità del business proposto sotto il profilo tecnologico, produttivo e/o commerciale
- Stato di realizzazione del prodotto/processo/servizio
- Cantierabilità del PSA e partnership esistenti

3 - Sostenibilità economico-finanziaria

4- Compagine imprenditoriale, struttura manageriale, organizzazione aziendale e networking

5 - Ricadute sul territorio

6 - Capacità della proposta di incidere positivamente sul perseguimento degli obiettivi della S3

7 - Impatto ambientale

8- Impatto sociale e obiettivi di pari opportunità

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	SOGLIA MINIMA PER CRITERIO
1	<p>Qualità della proposta, coerenza del Business Plan e del Piano di sviluppo aziendale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza con le finalità del Programma, nonché con gli obiettivi e contenuti degli strumenti programmatori di riferimento. - chiarezza nell'esposizione e completezza delle informazioni fornite rispetto al business model; - organicità e completezza dei contenuti, congruo bilanciamento delle azioni di sviluppo tecnologico produttivo e commerciale e dei relativi piani di spesa; - chiarezza e qualità degli obiettivi intermedi e finali, degli indicatori di risultato e deliverables; 	8	4

²² In applicazione dei principi della "par condicio tra richiedenti" e del "soccorso istruttorio", le richieste non potranno riguardare l'invio di documenti e l'inserimento nella procedura di valutazione di fatti nuovi o comunque idonei a colmare una iniziale sostanziale inadeguatezza della domanda e dei Piani descrittivi della proposta.

²³ Qualora a seguito della valutazione della Commissione il PSA ammissibile risulti inferiore ai limiti previsti dall'art. 7, la domanda sarà ritenuta inammissibile.

	<p>- logica dell'articolazione delle Fasi/azioni/spese descritti nella proposta rispetto agli obiettivi individuati;</p> <p>- congruità del PSA proposto e delle singole spese previste rispetto allo stadio di sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale, rispetto allo stadio di sviluppo del prototipo del bene o servizio e rispetto agli obiettivi del BP;</p> <p>- coerenza e fattibilità delle tempistiche esecutive previste nel PSA;</p> <p>- qualità degli strumenti, delle metodiche e delle risorse umane dedicate al monitoraggio delle attività del Piano (livello di raggiungimento dei risultati, dell'avanzamento della spesa e del monitoraggio dei flussi finanziari).</p>		
2	<p>Validità dell'iniziativa:</p> <p>Innovatività e originalità del business proposto sotto il profilo tecnologico, produttivo e/o commerciale:</p> <p>-innovatività delle soluzioni proposte rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto al momento della domanda, rispetto all'ambito tecnologico di riferimento e all'eventuale utilizzo di tecnologie abilitanti chiave (KET);</p> <p>- difendibilità dell'opzione tecnologica sulla quale si basa il progetto imprenditoriale (es. brevetti e/o altri strumenti di protezione della IP);</p> <p>- innovatività, sostenibilità e scalabilità dei modelli organizzativi e processi produttivi adottati e proposti;</p> <p>-elementi di differenziazione rispetto ai concorrenti e relativo vantaggio competitivo (capacità dell'innovazione di rispondere/o intercettare nuovi bisogni e descrizione della <i>value proposition</i> rispetto alle soluzioni attualmente disponibili)</p> <p>Stato di realizzazione del prodotto/processo/servizio:</p> <p>- livello di sviluppo tecnico già conseguito dal prodotto/processo o servizio alla luce della scala TRL e conseguente realizzabilità e fattibilità tecnico scientifica;</p> <p>- livello di validazione del modello di business adottato o proposto, qualità e completezza delle attività di validazione realizzate in termini di adeguatezza del campione utilizzato (caratteristiche e dimensione, estensione geografica dell'area di test); efficacia dei test effettuati; congruità degli indicatori adottati, affidabilità dei dati rilevati; completezza e correttezza della relativa analisi in termini di opportunità e criticità riscontrate.</p> <p>Cantierabilità del PSA e partnership esistenti</p> <p>- livello di completezza del team aziendale coinvolto e livello di definizione dei ruoli e delle responsabilità;</p> <p>- qualificazione dei fornitori esterni individuati;</p> <p>- definizione di partnership strategiche in coerenza con il modello di business delineato e livello di coinvolgimento degli stessi partner;</p> <p>- adeguatezza delle dotazioni infrastrutturali già possedute dall'impresa e/o agilmente reperibili;</p> <p>- tempistiche necessarie per l'industrializzazione dei processi produttivi, gestionali, organizzativi;</p> <p>- complessità della normativa autorizzatoria e regolatoria di settore e relativa conoscenza, autorizzazioni già ottenute.</p>	30	15
3	<p>Sostenibilità economico-finanziaria:</p> <p>- capacità dell'impresa di operare nel mercato con proficui risultati nel tempo (qualità dell'analisi di mercato effettuata, dell'attività di analisi e segmentazione del target; dimensione/potenzialità del mercato/target di riferimento, analisi della concorrenza, ricerca di anteriorità brevettuale effettuata);</p> <p>- sostenibilità degli scenari di sviluppo descritti, costo di acquisizione dei clienti, dimensione del fatturato, analisi della redditività, vantaggio competitivo e relativa strategia di marketing; flessibilità dell'organizzazione aziendale;</p> <p>- flessibilità della proposta in termini di previsione di più scenari e di individuazione di soluzioni alternative o comunque adattabili, in termini sia tecnologici che produttivo commerciali;</p> <p>- capacità della proposta di attrarre flussi di investimento da istituzioni finanziarie e investitori, locali, nazionali e internazionali.</p> <p>- congruità della dimensione del Piano di Sviluppo Aziendale proposto rispetto alla patrimonializzazione della richiedente, valutata in ragione dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • congruità del rapporto tra dimensione del Capitale Netto, contributo richiesto e valore del relativo cofinanziamento a carico dell'impresa; • dimensione dell'eventuale fatturato, come risultante dagli ultimi bilanci approvati rispetto al valore del PSA proposto; • indipendenza finanziaria, valutata sulla base del rapporto tra i mezzi propri ed il totale del passivo; • coerenza tra le fonti individuate e i fabbisogni finanziari dell'iniziativa, effettiva disponibilità di risorse finanziarie già disponibili (es. finanziamento bancario già deliberato e/o denaro liquido già disponibile presso la società, già versato dai soci a titolo di aumento di capitale o finanziamento della società); 	20	10
4	<p>Compagine imprenditoriale, Struttura manageriale, Organizzazione aziendale e Networking:</p> <p>- curriculum formativo ed esperienze professionali dei soci e del management in termini di competenze tecnico scientifiche ed imprenditoriali valutata rispetto agli obiettivi della proposta;</p> <p>- team commitment: evidenza e dimostrazione dell'impegno e coinvolgimento nell'iniziativa dei soci, evidenza della condivisione degli obiettivi del business plan;</p>	20	10

	- struttura di governance adottata (chiarezza e adeguatezza dello schema manageriale, organizzazione, processi di pianificazione gestione e controllo, ruolo e funzioni di ogni componente del gruppo), - capacità dei componenti del team di generare networking con gli attori del settore di riferimento e con gli operatori della ricerca pubblica e privata, reputazione posseduta rispetto al mercato ed ai competitor		
5	Ricadute sul territorio: - Esaustività delle motivazioni inerenti la scelta di localizzare l'iniziativa all'interno del territorio regionale; - capacità della proposta di incidere positivamente sulle filiere produttive nel medio e lungo periodo, di valorizzare contesti economico culturali presenti sul territorio regionale, rafforzandone la competitività e contribuendo a determinare un aumento delle esportazioni; - impatto industriale, valutato in relazione all'impatto economico sul territorio dei risultati attesi; - capacità della proposta di generare sinergie con i centri di ricerca pubblici o privati (regionali) e/o di valorizzare i risultati della ricerca degli Atenei e centri di ricerca sardi; - impatto occupazionale in termini di crescita del capitale umano e di capacità dell'iniziativa di valorizzare le competenze provenienti dagli atenei e dagli altri organismi di ricerca isolani (ricercatori, neolaureati, fornitori di servizi specialistici, etc.)	8	3
6	Capacità della proposta di incidere positivamente sul perseguimento degli obiettivi della S3: Pertinenza e connessione dell'innovazione oggetto del Piano o dell'attività economica esercitata della richiedente rispetto ai domini individuati dalla S3;	6	0
7	Impatto ambientale: - capacità dell'iniziativa di generare positive e quantificabili ricadute in termini di impatto ambientale rispetto alle condizioni di contesto esistenti alla data di presentazione della domanda; - capacità dell'iniziativa di conseguire uno o più dei seguenti obiettivi: riduzione dei consumi idrici e/o riuso dei reflui dell'impresa; riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti dall'impresa e/o agevolazione del loro recupero; prevenzione e riduzione delle emissioni inquinanti dell'impresa in aria, acqua e suolo; efficienza energetica dell'impianto produttivo; impiego di fonti energetiche rinnovabili. - Iniziativa inquadrabile negli ambiti della green economy, ecoinnovazione, economia a bassa intensità di carbonio o nell'ambito dell'economia circolare.	6	0
8	Impatto sociale e obiettivi di pari opportunità: - partecipazione femminile alla proprietà e alla direzione dell'impresa, adozione di modelli organizzativi che facilitano la conciliazione lavoro/famiglia al fine di favorire le pari opportunità per le donne e le persone disabili, adottati e formalizzati al momento della domanda. - capacità dell'iniziativa di incidere sui bisogni sociali.	2	0
		100	

Art. 14. Concessione degli aiuti e approvazione del Piano Operativo dei primi 12 mesi

14.1. Sardegna Ricerche, sulla base delle risultanze della suddetta procedura di valutazione, adotterà i provvedimenti di concessione dei contributi, fino all'esaurimento delle risorse disponibili e li trasmetterà alle imprese beneficiarie comunicando loro l'esito della valutazione, l'indicazione delle spese ammissibili, l'ammontare delle agevolazioni concedibili ed eventuali subordini istruttori cui è condizionata l'erogazione dell'aiuto, il CUP (Codice Unico di Progetto) assegnato; al provvedimento è allegato l'"Atto di adesione" attraverso il quale la beneficiaria accetta l'esito istruttorio e si impegna a realizzare il PSA con le eventuali variazioni apportate in fase istruttorio nonché il "Disciplinare per i beneficiari degli aiuti"²⁴ contenente gli obblighi e adempimenti a carico della beneficiaria per la realizzazione del Piano e rendicontazione dei costi. Ai soggetti non ammessi Sardegna Ricerche comunicherà i motivi dell'esclusione.

14.2. Le beneficiarie entro 90 giorni (naturali e consecutivi) dalla data di ricevimento della concessione provvisoria devono restituire a Sardegna Ricerche, l'Atto di adesione e il Disciplinare, entrambi sottoscritti per accettazione. Inoltre, unitamente ai suddetti documenti ed entro lo stesso termine, dovranno trasmettere:

- a. comunicazione contenente i dati del conto corrente dedicato sul quale dovrà essere versato il cofinanziamento ed il contributo;
- b. copia della documentazione comprovante le modalità di apporto del cofinanziamento, ovvero, in via alternativa o cumulativa²⁵:
 - i. in caso di ricorso a finanziamento bancario: documentazione rilasciata dall'Istituto di credito erogante attestante l'avvenuta concessione del finanziamento in favore dell'impresa per la realizzazione del PSA;

²⁴ Il Disciplinare per i beneficiari degli aiuti del presente Programma sarà definito sulla base del documento "Modello di disciplinare recante adempimenti per i beneficiari di operazioni (aiuti) finanziate e/o rendicontate nel PO FESR 2014-2020" disponibile al seguente indirizzo web: http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_201706131110924.pdf

²⁵ Sono esclusi il leasing o finanziamenti non direttamente riconducibili al Piano per cui si chiede il contributo (es. scoperti di c/c, anticipazioni di fatture e/o RiBa, finanziamenti per liquidità etc.).

- ii. in caso di finanziamento da parte dei soci, copia del verbale di Assemblea contenente l'impegno assunto dai soci;
 - iii. in caso di finanziamento da parte di intermediari finanziari non bancari o da altre forme di credito, copia del contratto di finanziamento specifico per il Piano già perfezionato ed efficace;
 - iv. in caso di ricorso a mezzi propri (risorse della richiedente), copia del verbale della deliberazione dell'organo societario competente;^{26;}
- c. copia della documentazione comprovante la disponibilità di liquidità sul conto corrente dedicato all'intervento cofinanziato, di almeno il 30% dell'importo corrispondente al piano dei costi approvato relativamente ai primi dodici mesi di attività;
 - d. se non previamente trasmessa, documentazione attestante la disponibilità e idoneità della sede (se già avviata) nella quale verranno realizzate le attività e a beneficio delle quali saranno sostenute le spese oggetto della domanda di agevolazione secondo le prescrizioni dell'art. 4.2.4, nonché dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove è esercitata l'attività oggetto del PSA sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso conforme all'attività del Piano approvato;
 - e. dichiarazioni e informazioni inerenti il rispetto della disciplina Antiriciclaggio e Antimafia;
 - f. PSA conforme alle prescrizioni istruttorie della Commissione di valutazione (eventuale).

14.3. Le beneficiarie, ai fini dell'approvazione del Piano Operativo dei primi 12 mesi, entro 30 giorni (naturali e consecutivi) dalla data di ricevimento della concessione provvisoria, dovranno, inoltre, trasmettere la seguente documentazione:

- Piano Operativo dei primi 12 mesi da redigersi secondo le prescrizioni dell'art. 6, utilizzando il modello allegato (Allegato 4) Il Piano Operativo non potrà discostarsi dai contenuti del PSA o contenere modifiche che determinino il venir meno degli elementi o condizioni verificati dalla Commissione di Valutazione ai fini della quantificazione dei punteggi attribuiti alla proposta.
- relativamente alle spese per servizi e consulenze specialistiche (compresi i servizi riconducibili alla voce di spesa f): preventivi redatti su carta intestata dei fornitori, datati e sottoscritti, comprensivi di descrizione del servizio richiesto, dei contenuti dell'offerta, dei relativi output previsti, definizione delle modalità e tempistiche esecutive, costi e scadenze dei pagamenti. Nel caso in cui il servizio richiesto non rientri in una delle tipologie previste dall' *Allegato C Catalogo dei servizi della Regione Autonoma della Sardegna* o i compensi previsti superino i relativi massimali, oltre alla suddetta documentazione, dovrà essere allegata la documentazione attestante la congruità dei costi secondo le prescrizioni dell'Allegato B Criteri di ammissibilità dei costi, paragrafo 2.5;
- per l'acquisizione di attivi materiali, preventivi dei fornitori prescelti, redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti e descrittivi delle tempistiche di consegna e dei pagamenti; in caso di beni usati, oltre al preventivo dovrà essere trasmessa la dichiarazione del venditore attestante la provenienza esatta del bene e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di altri contributi pubblici, nonché documentazione a supporto della determinazione del prezzo di acquisto;
- per l'acquisizione di attivi materiali in forma di leasing o noleggio, preventivi e documentazione attestante il prezzo di mercato del bene noleggiato;
- per le spese relative all'acquisizione di attivi immateriali, preventivo del fornitore prescelto e, solo per quelli non aventi un prezzo di mercato agilmente verificabile, perizia giurata rilasciata da tecnico abilitato, attestante che il prezzo determinato per i beni risponde a condizioni di mercato;
- per tutte le ulteriori voci di costo di importo unitario superiore agli € 10.000,00, dovranno essere trasmessi copia dei preventivi o copia dei listini e prezziari relativi ai fornitori individuati;
- eventuale ulteriore documentazione.

Per tutte le voci di costo, ivi comprese quelle di modesto valore, Sardegna Ricerche si riserva di richiedere l'invio di dettagliato preventivo o documentazione integrativa ai fini della verifica preliminare di congruità ed ammissibilità della spesa. La documentazione integrativa sopra indicata dovrà essere trasmessa entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di Sardegna Ricerche.

²⁶ A titolo esemplificativo, la modalità prescelta potrà consistere in una delle seguenti forme di apporto di denaro liquido: aumento del capitale sociale mediante conferimenti in denaro; finanziamento da parte dei soci in conto aumento o futuro aumento di capitale sociale; la destinazione vincolata alla realizzazione del Piano di liquidità già disponibile o di utili accantonati senza destinazione. Non rientra tra le modalità ammissibili il cd apporto in natura.

- 14.4. Il mancato adempimento dell'invio della documentazione indicata ai punti 14.2 e 14.3 nei termini prescritti sarà inteso quale rinuncia alle agevolazioni e comporterà la revoca del provvedimento di concessione provvisoria del contributo, con conseguente aggiornamento della graduatoria delle imprese agevolabili.
- 14.5. Ai fini della approvazione del Piano Operativo, la documentazione indicata al punto 14.3 sarà sottoposta alla verifica tecnico amministrativa della Commissione di Valutazione di cui all'art. 12.
- 14.6. La fase si conclude con apposito provvedimento del Direttore Generale di Sardegna Ricerche di approvazione del Piano Operativo; tale provvedimento sarà comunicato alla beneficiaria a mezzo PEC. In caso di valutazione con esito negativo, i motivi saranno comunicati alla richiedente ai sensi dell'articolo 10 –bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. La mancata approvazione del Piano Operativo comporterà la revoca del contributo.

Art. 15. Avvio delle attività e modalità realizzative del Piano di Sviluppo Aziendale.

- 15.1. Le imprese beneficiarie dovranno avviare le attività entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione del provvedimento di approvazione del Piano Operativo relativo ai primi 12 mesi di cui all'art. 14.6, dandone comunicazione, in pari data, a Sardegna Ricerche, pena decadenza e revoca del contributo. Alla comunicazione di avvio del Piano dovrà essere allegata, se non previamente trasmessa, copia della documentazione comprovante la disponibilità di liquidità sul conto corrente dedicato all'intervento cofinanziato, di almeno il 30% dell'importo corrispondente al piano dei costi approvato relativamente ai primi dodici mesi di attività. Il periodo di eleggibilità della spesa decorre dalla suddetta data di comunicazione di avvio del Piano²⁷. Le imprese beneficiarie realizzeranno i Piani di Sviluppo Aziendale nelle modalità descritte nei Piani Operativi secondo le tempistiche approvate.
- 15.2. Il processo valutativo del PSA avviato in fase di selezione delle proposte proseguirà durante l'intero ciclo di vita del Piano di Sviluppo Aziendale. Oltre che all'esame delle rendicontazioni e dell'avanzamento delle attività, le azioni di verifica e monitoraggio consisteranno nell'organizzazione di incontri periodici, allo scopo di verificare eventuali variazioni o scostamenti cui potrà conseguire l'adozione di opportuni provvedimenti (proroghe, rimodulazioni, revoca o riduzione del contributo provvisoriamente concesso). Sardegna Ricerche effettuerà le valutazioni e verifiche per il tramite dei propri uffici e della Commissione di cui al punto 12.2, avvalendosi all'occorrenza dell'ausilio di esperti esterni nel settore di riferimento. Per tutti i Piani sono previste attività di verifica in coincidenza con le richieste di rendicontazione e dei seguenti momenti:
- 1) completamento del primo PO di attività (massimo 12 mesi) e approvazione del successivo;
 - 2) conclusione del PSA e rendicontazione finale.

Completamento del PO dei primi 12 mesi di attività_e approvazione del successivo PO

- 15.3. Al termine dei primi 12 mesi, la beneficiaria dovrà essere autorizzata da Sardegna Ricerche alla prosecuzione delle attività con apposita determina del Direttore Generale di approvazione del Piano Operativo dell'ulteriore periodo previsto dal PSA.
- 15.4. A questo fine, le imprese beneficiarie, entro 45 giorni antecedenti il termine per la conclusione del primo PO, dovranno trasmettere a Sardegna Ricerche una apposita richiesta accompagnata dalla seguente documentazione:
- i. descrizione delle attività realizzate, dei risultati intermedi raggiunti e delle spese sostenute, di eventuali criticità sopravvenute e dei relativi possibili adeguamenti del PSA per la seconda annualità;
 - ii. documentazione comprovante i risultati ottenuti ed i deliverables prodotti dal personale o fornitori esterni;
 - iii. Piano Operativo dell'ulteriore periodo di attività, da redigersi, nelle medesime forme e modalità descritte agli artt. 6 e 14.3, in coerenza con le previsioni del PSA approvato, e dei risultati raggiunti; il PO dovrà essere, corredato della medesima documentazione a supporto prevista per il Piano relativo ai primi 12 mesi di attività²⁸. Nel caso in cui la beneficiaria ritenga di dover richiedere modifiche o adeguamenti dei Piani, troverà applicazione il successivo art. 16
 - iv. la documentazione attestante la disponibilità del cofinanziamento del Piano dei costi residuo, in linea con le dichiarazioni e impegni assunti; a tal fine, se non già trasmesso a Sardegna Ricerche, dovrà essere inviata copia integrale dell'ultimo bilancio approvato e depositato nonché il bilancio provvisorio di periodo, non antecedente tre mesi secondo le prescrizioni dell'art 10.

²⁷ Si ricorda che i costi, per essere ammissibili a contributo devono riferirsi alle attività del Piano realizzate presso le sedi indicate nel PSA approvato ubicate nel territorio regionale.

²⁸ Si veda elenco della documentazione riportato all'art. 14 che precede.

- v. dovrà essere anche consegnata copia dell'estratto conto dedicato attestante la disponibilità di risorse pari almeno al 30% del valore del Piano Operativo del periodo residuo di attività.

Le imprese che a tale data non abbiano ancora presentato la richiesta di erogazione di almeno una tranche del contributo e/o della seconda anticipazione, sono, inoltre, obbligate a rendicontare i costi sostenuti ai sensi del successivo art. 17.

15.5. L'approvazione del secondo PO è subordinata alla positiva verifica di quanto realizzato in esecuzione del primo PO. La verifica dello stato di realizzazione del primo PO e la valutazione dell'ulteriore Piano Operativo sopra citato sono affidate alla Commissione di Valutazione nominata ai sensi dell'art. 12, eventualmente supportata da esperti esterni. La valutazione del Piano Operativo avrà ad oggetto la coerenza e organicità delle attività previste, l'ammissibilità del Piano dei costi aggiornato e la persistente fattibilità tecnico economica. Sardegna Ricerche potrà convocare l'impresa beneficiaria per uno o più incontri di approfondimento della documentazione trasmessa.

In caso di valutazione con esito negativo, i motivi saranno comunicati alla richiedente ai sensi dell'articolo 10 –bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. La mancata approvazione del Piano Operativo comporterà la revoca del contributo.

Conclusione del PSA e rendicontazione finale

15.6. Entro 45 giorni (naturali e consecutivi) successivi allo scadere del termine previsto per la conclusione delle attività, le imprese beneficiarie devono trasmettere una relazione finale²⁹ descrittiva delle attività realizzate, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute, allegando alla relazione la documentazione probatoria ed i deliverables prodotti dal personale o fornitori esterni. Dovrà anche essere trasmesso un documento sintetico descrittivo del Piano realizzato, privo di informazioni riservate, che Sardegna Ricerche o la Regione Sardegna potranno utilizzare a fini istituzionali per la diffusione dei risultati ottenuti nell'attuazione del Programma. Tale documentazione, unitamente alla rendicontazione dei costi trasmessa ai sensi dell'art. 17, sarà verificata da Sardegna Ricerche per attestare che il Piano sia completo, organico e funzionale rispetto a quanto già previsto e approvato, l'ammissibilità delle spese sostenute, nonché il verificarsi delle condizioni di cui all'art. 7 rispetto alle quali l'impresa beneficiaria si sia esplicitamente impegnata in sede di domanda. Ad esito delle verifiche sarà eventualmente riconosciuto all'impresa l'incremento dell'intensità dell'aiuto e quantificato ed erogato il contributo definitivamente spettante per il Piano realizzato.

Art. 16. Modifiche e variazioni, rimodulazione del piano dei costi, proroghe e sospensione delle attività.

16.1. Il BP e il PSA approvati in corso di esecuzione non potranno essere modificati negli obiettivi generali e negli elementi e condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi ai fini della ammissione provvisoria ad agevolazione.

16.2. Nel rispetto di quanto sopra, in considerazione dell'incertezza e volubilità del contesto in cui operano le startup, le imprese beneficiarie potranno richiedere a Sardegna Ricerche di poter modificare il Business Plan approvato e di apportare i conseguenti adeguamenti al PSA e PO³⁰. Tali richieste potranno includere la modifica del piano dei costi approvato nei limiti del 30% rispetto al totale a condizione che le modifiche mantengano inalterato o al più riducano il totale del piano dei costi ammissibili. Le richieste sopra indicate dovranno essere comunicate formalmente in modo tempestivo a Sardegna Ricerche, per la preventiva autorizzazione con provvedimento del Direttore Generale. La verifica e valutazione di tali richieste sarà affidata alla Commissione di valutazione di cui ai precedenti artt. 12 e 15 che potrà avvalersi del supporto di esperti esterni.

16.3. Modeste modifiche realizzative del PSA e Piani Operativi (es. variazioni interne al crono programma del PO, di specifiche azioni, sostituzione di fornitori di beni, etc..) nonché variazioni del piano dei costi entro il limite del 20% di ogni singola macrovoce, previa esplicita richiesta da parte dell'impresa, saranno autorizzate da Sardegna Ricerche a seguito della positiva verifica da parte degli Uffici, salvo il rinvio alla valutazione della Commissione e/o dell'esperto esterno nel caso in cui la richiesta implichi approfondite valutazioni di merito e/o competenze specialistiche. Le variazioni del piano dei costi entro il limite del 5% di ogni singola macrovoce, non dovranno essere previamente autorizzati e saranno oggetto di verifica in sede di rendicontazione.

- Eventuali variazioni delle attività e/o del piano dei costi non preventivamente autorizzate, saranno oggetto di verifica in fase di rendicontazione, con conseguente eventuale mancata ammissione e rideterminazione dei contributi spettanti.

²⁹ Da redigersi secondo la modulistica fornita da Sardegna Ricerche

³⁰ A titolo esemplificativo rientrano in tali tipologia di modifiche quelle riguardanti le strategie, l'articolazione delle tempistiche realizzative, degli strumenti, delle azioni e relativi indicatori o dei soggetti coinvolti.

16.4. Sardegna Ricerche potrà autorizzare – previa richiesta motivata da parte dell’impresa beneficiaria – eventuali riprogrammazioni delle tempistiche di attuazione e/o eventuali proroghe. La durata massima dei piani potrà essere eventualmente prorogata fino a 36 mesi salvo comunque il rispetto del termine ultimo per l’esecuzione delle attività cofinanziate dal POR FESR Sardegna 2014-2020. Qualsiasi riprogrammazione o proroga autorizzata non potrà estendere oltre il 31/12/2020 l’arco temporale previsto per l’ammissibilità delle spese, termine di scadenza dei Regolamenti comunitari riguardanti la concessione di Aiuti di Stato, fatte salve eventuali proroghe o deroghe concesse dalla Commissione Europea.

Art. 17. Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione

17.1. Il contributo potrà essere erogato successivamente alla restituzione a Sardegna Ricerche dell’Atto di adesione e Disciplinare di cui all’Art.14 e successivamente all’approvazione del relativo Piano Operativo.

17.2. L’erogazione del contributo può avvenire alternativamente secondo le seguenti modalità:

Con anticipazione garantita da polizza fideiussoria:

La società beneficiaria potrà richiedere l’erogazione del contributo in forma di anticipazione, previa stipula di apposita convenzione con Sardegna Ricerche e subordinatamente alla presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa, per un importo pari almeno all’entità dell’anticipo richiesto e rilasciata da compagnia avente i requisiti prescritti dalla deliberazione n. 10/38 del 21 febbraio 2013 della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna. Le anticipazioni potranno essere fino a 4, di pari importo, complessivamente di valore non superiore all’85 % del contributo concesso per il PSA³¹; il residuo del contributo spettante sarà erogato a saldo, in particolare:

- potrà essere richiesta ed erogata una prima anticipazione di importo compreso tra il 20% e il 40% del totale del contributo provvisoriamente concesso per il PSA e non superiore al contributo spettante per le attività dei primi 12 mesi, successivamente all’approvazione del PO di cui all’art. 14.6 e alla stipula della convenzione con Sardegna Ricerche

- quanto al contributo residuo, potranno essere richieste fino ad ulteriori 3 anticipazioni erogate, subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile della rendicontazione che certifica la spesa sostenuta per un importo almeno corrispondente al valore della anticipazione già ricevuta, accertata la persistente validità della fidejussione di cui sopra;

- il saldo, calcolato come differenza tra il contributo totale spettante per il PSA realizzato e quanto già erogato da Sardegna Ricerche con le precedenti anticipazioni, sarà erogato a seguito della positiva verifica tecnico contabile di Sardegna Ricerche della rendicontazione finale. Qualora tale saldo sia negativo, nel senso che il contributo per le spese effettivamente sostenute sia inferiore al valore corrispondente agli anticipi, sarà avviata la procedura di recupero delle somme dovute.

Gli importi ricevuti a titolo di anticipazione non possono essere utilizzati per la copertura della quota di cofinanziamento del PSA facente capo alla beneficiaria, né utilizzati ai fini della dimostrazione della disponibilità di liquidità per un valore pari almeno al 30% del valore del piano dei costi approvato per ciascuna annualità del PSA, secondo le prescrizioni dell’art. 7.2

Senza Anticipazione:

È data facoltà all’impresa beneficiaria di non chiedere anticipazioni, ricevendo l’erogazione del contributo a seguito di positiva verifica della rendicontazione dei costi sostenuti per l’attuazione dei PO del Piano di Sviluppo Aziendale. La beneficiaria potrà richiedere fino a 4 erogazioni intermedie, ognuna di valore non inferiore al 20% del totale del contributo, più il saldo finale. Le erogazioni saranno subordinate alla positiva verifica tecnico contabile di Sardegna Ricerche della regolare esecuzione delle attività, del raggiungimento dei risultati intermedi, della rendicontazione che certifica la spesa effettiva.

17.3. In occasione della verifica finale funzionale all’erogazione del saldo, nel caso sia verificato il realizzarsi delle condizioni di cui all’art. 7.1, sarà riconosciuto all’impresa l’incremento dell’intensità dell’aiuto e sarà quantificato il contributo definitivamente spettante alla beneficiaria.

17.4. Al fine di attestare il regolare svolgimento delle attività ed avanzamento della spesa, l’impresa beneficiaria dovrà comunque inoltrare la prima rendicontazione e la relativa richiesta di erogazione entro e non oltre il termine di 30 giorni lavorativi dal completamento del primo PO approvato. Le erogazioni saranno effettuate a seguito di verifiche

³¹ Per contributo provvisoriamente concesso si intende il valore del contributo calcolato applicando la intensità d’aiuto stabilita in ragione del punteggio ottenuto, al netto dell’eventuale incremento dell’intensità d’aiuto spettante a saldo ai sensi dell’art. 7.1.

documentali e/o sopralluoghi presso la sede delle beneficiarie, previa verifica della congruità e funzionalità delle spese realizzate rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa.

17.5. Le forme e modalità di inoltro delle richieste di erogazione del contributo saranno meglio dettagliate nel Disciplinare per i beneficiari degli aiuti e nella convenzione che verrà sottoscritta in caso la beneficiaria richieda l'erogazione del contributo in forma di anticipazione

17.6. Le erogazioni a favore del beneficiario sono effettuate previa verifica degli inadempimenti ai sensi dell'art. 48/bis del DPR 602/74 (verifica Equitalia); ad integrazione di quanto disposto dalle presenti Disposizioni Attuative e suoi allegati e dal Disciplinare per i beneficiari degli aiuti, Sardegna Ricerche si riserva, inoltre, di normare con appositi atti le modalità di rendicontazione e di invio della documentazione richiesta, anche tramite utilizzo della piattaforma SMEC e SIPES; tali atti e la modulistica saranno resi disponibili sul sito Internet www.sardegna ricerche.it.

Art. 18. Obblighi del beneficiario

18.1. Le imprese beneficiarie sono obbligate, pena decadenza dai benefici provvisoriamente concessi, a:

- a) realizzare le attività descritte nel PSA e Piani Operativi approvati rispettando le prescrizioni delle Disposizioni Attuative, del Provvedimento di concessione provvisoria, Atto di adesione e Disciplinare per i beneficiari degli aiuti ai sensi dell'art. 14 e art. 15;
- b) comunicare a Sardegna Ricerche l'avvio delle attività del piano approvato entro i termini prescritti all'art. 15.1;
- c) nel caso di imprese non residenti sul territorio regionale alla data della domanda, comunicare a Sardegna Ricerche e trasmettere la documentazione attestante l'avvenuta apertura della sede sul territorio regionale ai sensi degli artt. 4 e 17;
- d) a cofinanziare il Piano di Sviluppo Aziendale come meglio specificato agli artt. 4 e 7 compreso l'impegno ad immettere/versare effettivamente sul conto corrente dedicato al Piano i seguenti importi:
 - entro la data di comunicazione dell'avvio delle attività, gli importi corrispondenti almeno al 30% del valore del piano dei costi approvato per i primi dodici mesi di attività e destinati esclusivamente al finanziamento delle relative spese; l'adempimento dovrà essere documentato attraverso la consegna a Sardegna Ricerche di copia dell'estratto conto dedicato attestante la disponibilità delle risorse nella misura sopra indicata, eventuale copia delle contabili bancarie con evidenza nella causale del disponente e copia del titolo (delibera societaria, conto finanziamento, etc.);
 - ai sensi dell'art. 15.4, entro 45 giorni dalla scadenza dei primi 12 mesi, gli importi corrispondenti almeno al 30% del valore del piano dei costi (Piano Operativo) per i successivi mesi di attività e destinato esclusivamente al finanziamento delle relative spese ripetendo l'adempimento con le medesime modalità del punto che precede;
- e) ottemperare agli oneri di invio della documentazione richiesta negli artt. 14, 15 e 17 secondo le tempistiche ivi indicate;
- f) comunicare a Sardegna Ricerche le variazioni intervenute nello status giuridico e operativo che alterino o modificano la condizione di soggetto beneficiario anche ai sensi dell'art.19 Stabilità delle operazioni e le eventuali variazioni della compagine societaria, trasmettendo i dati identificativi delle persone fisiche titolari delle quote societarie; nel caso che il capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie o società estere dovrà essere comunicata l'identità dei titolari effettivi/fiducianti e soci secondo le modalità descritte all'art. 4 o richieste da Sardegna Ricerche;
- g) ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità prescritti dalla normativa di cui al successivo art. 22;
- h) rispettare le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- i) rispettare gli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese prescritte dal Reg. (UE) n. 1303/2013 recante le norme in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali nonché la normativa nazionale di attuazione in fase di definizione e a garantire la completezza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile degli interventi (sia sotto il profilo formale che di ammissibilità e corrispondenza delle spese rendicontate) e rendicontare a Sardegna Ricerche le spese sostenute secondo le prescrizioni delle Disposizioni Attuative ed i successivi atti approvati da Sardegna Ricerche trasmettendo i giustificativi di spesa e di pagamento nonché la documentazione giustificativa dello stato di attuazione delle attività approvate;
- j) garantire che le spese rendicontate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del Piano;

- k) garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di erogazione attraverso altri programmi comunitari, nazionali o regionali. Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente al completamento del PSA e alla chiusura dell'intervento;
- l) conservare³² tutti i documenti relativi al PSA sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati³³, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- m) in caso di rinuncia al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione a Sardegna Ricerche mediante comunicazione via PEC;
- n) comunicare tempestivamente l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il PSA cofinanziato;
- o) comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche eventuali richieste di variazioni del Piano approvato secondo le prescrizioni delle Disposizioni Attuative;
- p) comunicare a Sardegna Ricerche, alla conclusione dell'intervento e laddove necessario anche successivamente, il grado di conseguimento degli obiettivi fissati nel PSA in sede di presentazione e approvazione, quantificando, tra l'altro, gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma POR FESR Sardegna (fisici di realizzazione, risultato e impatto);
- q) autorizzare l'Amministrazione regionale e i soggetti da questa incaricati, nonché le altre autorità nazionali ed europee, a trattare i dati relativi al beneficiario dell'aiuto e rendere pubbliche le informazioni previste dal POR FESR Sardegna 2014-20 e dalla normativa in materia di aiuti di stato.
- r) garantire che le Operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- s) garantire di non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola "DEGGENDORF");
- t) possedere e mantenere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- u) restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi al tasso legale dalla data dell'evento che ha dato luogo alla revoca³⁴) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione dell'intervento;
- v) applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- w) ultimare l'iniziativa entro il termine previsto dalle Disposizioni Attuative, dall'Avviso e dal Piano di sviluppo approvato;
- x) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale e di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione;
- y) rispettare gli obblighi specifici stabiliti dalle Disposizioni Attuative e gli altri obblighi previsti dalla normativa di riferimento richiamata all'articolo 2 e a garantire la conformità con la normativa di settore;
- z) accettare eventuali controlli diretti a verificare lo stato di attuazione del PSA e il rispetto degli obblighi previsti dalle presenti Disposizioni Attuative e dal provvedimento di concessione;
- aa) operare in regime di contabilità ordinaria o, qualora si trovi in regime di contabilità semplificata, impegnarsi ad attivare e comunicare, entro l'avvio dei lavori, un conto corrente dedicato, destinato a gestire le transazioni (pagamenti e apporti finanziari) oggetto del piano.

³² Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'Art. 140 Reg. (CE) 1303/2013, è di 3 anni successivi alla chiusura del Programma Operativo oppure, qualora su decisione dell'AdG si proceda ad effettuare una chiusura parziale, il periodo sopraccitato decorre da quest'ultima. Tale termine può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

³³ Ai sensi dell'Art.140, par. 4, del Reg. (CE) 1303/2013 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

³⁴Si veda il decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998.

Art. 19. Stabilità delle operazioni

19.1. I beneficiari sono tenuti, pena decadenza dai benefici, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni nei cinque anni successivi alla conclusione dell'iniziativa, ai sensi dell'articolo 71 del regolamento (CE) n. 1303/2013.

Art. 20. Revoche e rinunce

20.1. I contributi concessi saranno revocati nel caso in cui:

- a. la beneficiaria non ottemperi alle prescrizioni dell'art. 14, punti 2, 3 e 4;
- b. in caso di mancata approvazione dei Piani Operativi ai sensi dell'art. 14.06 e 15.5;
- c. nel caso di imprese prive di sede operativa in Sardegna, qualora questa non venga aperta entro i termini stabiliti dall'art. 4, delle presenti Disposizioni Attuative;
- d. nel caso di mancato avvio delle attività entro i termini prescritti dall'art. 15.1;
- e. qualora l'impresa beneficiaria non ottemperi alle prescrizioni dell'art. 15.3 e 4, art. 15.6 e art. 17.4;
- f. qualora i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dalle Disposizioni Attuative per la concessione del contributo, la violazione di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- g. qualora, anche a seguito di controlli e/o ispezioni, si riscontri la mancanza dei requisiti necessari per l'ottenimento delle agevolazioni, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- h. venir meno delle condizioni di fattibilità tecnico economica del Piano e mancato raggiungimento degli obiettivi dallo stesso previsti, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili;
- i. qualora la domanda di erogazione del saldo del contributo e la relativa documentazione non sia inviata, a mezzo PEC, entro il termine di 45 giorni naturali e consecutivi dalla data di conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale;
- j. il Piano ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti;
- k. in tutti gli altri casi previsti dal provvedimento di concessione provvisoria.

Sardegna Ricerche si riserva di revocare le agevolazioni in misura parziale qualora si configuri il raggiungimento di obiettivi parziali significativi; in tali casi è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate.

20.2. Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale dovrà comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche, via PEC, tale volontà, restituendo i contributi percepiti, maggiorati degli interessi come per legge.

Art. 21. Controlli e monitoraggio

21.1. Sardegna Ricerche, in qualità di Soggetto Attuatore, durante lo svolgimento dei Piani di sviluppo aziendale e nei 5 anni successivi, effettuerà controlli, le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari delle agevolazioni, al fine di verificare il rispetto della normativa e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti. Analoga facoltà compete alle Istituzioni Regionali, Comunitarie e Nazionali.

21.2. Le attività di monitoraggio saranno condotte da Sardegna Ricerche al fine di verificare lo stato di attuazione dei singoli interventi ed il livello di raggiungimento degli obiettivi nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dalle beneficiarie.

Art. 22. Disposizioni finali

22.1. I beneficiari delle agevolazioni hanno l'obbligo di eseguire scrupolosamente le azioni informative e pubblicitarie in merito al sostegno ricevuto dai Fondi comunitari prescritte dal Regolamento UE 1303/2013, Allegato XII Obblighi in materia di informazione e pubblicità e Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati³⁵.

22.2. In particolare i beneficiari accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma e durante l'attuazione dell'operazione, informano il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi nelle modalità prescritte dalla normativa comunitaria vigente:

³⁵ Il Regolamento è reperibile all'indirizzo internet <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32014R0821>

- riportando, in tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario, l'emblema dell'Unione e un riferimento al fondo che sostiene l'operazione fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
- beneficiari sono, inoltre tenuti a comunicare che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FESR Sardegna 2014-2020 ed a riportare, accanto ai loghi dell'Unione Europea, i loghi istituzionali della repubblica italiana, Regione Autonoma della Sardegna e POR FESR Sardegna.³⁶

22.3. Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.

Art. 23. Responsabile del procedimento

23.1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n.241, il responsabile del procedimento del "Programma di aiuti per nuove imprese innovative" è il Dott. Giuseppe Serra.

23.2. I referenti per il presente Programma sono il Dott. Giuseppe Serra, il Dott. Sebastiano Baghino e la Dott.ssa Luciana Pescosolido.

Art. 24. Informazioni e assistenza

24.1. Al fine di promuovere una più agevole comprensione e partecipazione ai benefici delle Disposizioni Attuative, lo Sportello Startup offre un servizio di informazione ad assistenza sugli obiettivi e modalità operative sottese alle Disposizioni Attuative. Gli interessati a presentare domanda sono invitati a richiedere assistenza sugli aspetti procedurali dell'intero intervento e sulla predisposizione della modulistica correlata attraverso i seguenti canali:

- Assistenza telefonica al numero: 070 9243 2204
- Assistenza via mail all'indirizzo: pst@sardegna ricerche.it
- Richiesta di un **incontro individuale** presso le sedi di Sardegna Ricerche, da prenotare attraverso uno dei precedenti canali di contatto.

Art. 25. Allegati

Allegato A Definizioni

Allegato B Criteri di ammissibilità dei costi;

Allegato C Catalogo dei servizi della Regione Autonoma della Sardegna

Allegato D Guida dell'utente alla definizione di PMI

Allegato E Linee guida per la compilazione SIPES

Allegato 1 Business Plan.

Allegato 2 Linee guida per la compilazione dell'Allegato 1 Business Plan.

Allegato 3 Piano di Sviluppo Aziendale.

Allegato 4 Piano operativo (da presentare solo in caso di superamento della prima fase di valutazione tecnico economica).

Allegato 5 Dichiarazioni inerenti la capacità finanziaria della richiedente e atto di impegno ad apportare mezzi finanziari in misura sufficiente alla copertura della quota privata del piano dei costi previsto.

Allegato 6 Dichiarazione attestante i costi di ricerca e sviluppo dell'impresa proponente.

Allegato 7 Modello di dichiarazione sulla dimensione aziendale, ai sensi del Reg. (UE)n. 651/2014, Allegato I

Allegato 8 Modello curriculum vitae.

Allegato 9 Modello procura speciale per la presentazione della domanda.

Allegato 10 Modello clausola Deggendorf.

³⁶ Per le linee guida per le azioni di informazione e comunicazione si rinvia all'indirizzo web <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=325315&v=2&c=12954>.

La guida grafica dell'emblema europeo nonché esempi dei loghi sono reperibili al seguente indirizzo web: http://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos/.